

## **Procedura per cambiamento nome, o cognome**

Chiunque intenda cambiare il nome o aggiungere al proprio un altro nome o cambiare il cognome perché ridicolo, vergognoso, o perché rivela origine naturale deve presentare la domanda e relativa dichiarazione sostitutiva al Prefetto della provincia del luogo di residenza o al Prefetto nella cui circoscrizione è situato l'ufficio dello stato civile dove si trova registrato l'atto di nascita al quale la richiesta si riferisce.

Nel caso di cognome/nome ridicolo o vergognoso la domanda va presentata in carta semplice.

Nella domanda si deve indicare la/le modifica/e che si vogliono apportare al nome o al cognome oppure il nome o il cognome che si intende assumere spiegando i motivi che ne caratterizzano la richiesta.

In nessun caso può essere richiesta l'attribuzione di cognomi di importanza storica o comunque tali da indurre in errore circa l'appartenenza del richiedente a famiglie illustri o particolarmente note nel luogo in cui si trova registrato l'atto di nascita del richiedente o nel luogo di sua residenza.

Qualora la richiesta appaia meritevole di essere presa in considerazione il richiedente sarà autorizzato, con decreto del Prefetto, a far affiggere per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune di nascita e del Comune di residenza attuale, un avviso contenente il sunto della domanda.

Lo stesso decreto può prescrivere la notifica del sunto della domanda, da parte del richiedente, a determinate persone.

Chiunque ritenga di avere interesse, può fare opposizione al Prefetto non oltre il termine di trenta giorni dalla data dell'ultima affissione o notificazione.

Trascorso questo termine senza che sia stata fatta opposizione, il richiedente presenterà alla prefettura competente copia dell'avviso con la relazione che attesti la eseguita affissione e la sua durata.

Il Prefetto, accertata la regolarità delle affissioni e vagliate le eventuali opposizioni, provvederà ad emanare il decreto.

### **Modalità**

La persona interessata o i genitori esercenti la patria potestà, in caso di minori, devono fare domanda in carta da bollo da € 14.62 indirizzata al Ministero dell'Interno tramite il prefetto della provincia di residenza, completa di dichiarazione sostitutiva (in caso di minore deve essere compilata da entrambi i genitori).

Nella domanda si devono dichiarare:

- le complete generalità;
- il possesso della cittadinanza italiana;
- la modifica che si vuole apportare al cognome che si vuole assumere;
- i motivi che caratterizzano la richiesta.